



Sindacato Italiano
Appartenenti Polizia



Associazione Nazionale
Funzionari di Polizia

Prot. 03483/2013/S.N.

Roma, 24 giugno 2013

Signor Presidente,

guardiamo con partecipazione ed aspettativa al lavoro intrapreso dalla task force istituita e incaricata di elaborare proposte operative in tema di lotta, anche patrimoniale, alla criminalità.

L'iniziativa del Governo va nella giusta direzione, tante volte auspicata anche dalle forze di polizia, dalla magistratura e dai sindacati di polizia più impegnati e attenti al confronto sulle dinamiche delle politiche istituzionali e del lavoro, quella cioè di indicare strumenti e misure per rafforzare il sistema interistituzionale di contrasto alla criminalità con un approccio unitario e moderno ai vari fenomeni. Necessario quindi, trovare soluzioni adeguate per combinare risorse umane e professionali, l'applicazione delle tecnologie innovative e l'introduzione di provvedimenti normativi che semplifichino e rendano più rapidi i procedimenti, per assicurare che la lotta alle organizzazioni del crimine, sempre più efficienti ed attrezzate con mezzi finanziari e competenze, si svolga su un piano di parità, di efficacia e di organizzazione.

Proprio a questo scopo vogliamo richiederLe di completare l'organigramma della task force con uomini delle forze di polizia, che potranno contribuire ai lavori con l'esperienza che conducono quotidianamente sul campo con il loro patrimonio pluridecennale di competenza e professionalità, maturato nelle varie articolazione investigative del contrasto al crimine e alle mafie.

I successi ottenuti sul fronte della rintracciabilità delle operazioni sospette, sia pure non ancora del tutto sviluppato, le operazioni investigative effettuate in materia di appalti e di transazioni finalizzate al riciclaggio o alle infiltrazioni in imprese ed istituzioni bancarie, ci persuadono inoltre della utilità di replicare il Sid, il sistema che consente al fisco l'accesso diretto ai conti correnti bancari, nel contesto della lotta alla criminalità economica, mettendo a disposizione della Polizia Giudiziaria la massa di dati ed informazioni ed i mezzi per favorire l'azione

di investigazione e il monitoraggio sulle attività sospette, sulle potenziali infiltrazioni nel sistema economico, nel tessuto imprenditoriale e creditizio della criminalità organizzata.

Anche a questo fine, La sollecitiamo dunque ad accogliere la nostra richiesta, arricchendo l'organismo di nuova istituzione con il contributo della professionalità e dell'esperienza degli uomini della polizia di sicurezza e polizia giudiziaria, per favorire la ricerca e messa a punto di misure e soluzioni le più funzionali ed operative, al servizio della tutela della legalità e dello sviluppo, penalizzati all'interno e all'estero della nazione, dalla presenza di fenomeni criminali che esercitano una pressione formidabile sulla nostra economia, sulla competitività e sulla credibilità del nostro Paese.

Il Segretario Generale SIAP
Dr. Giuseppe Tiani

Il Segretario Nazionale ANFP
Dr. Enzo Marco Letizia

Al Signor Presidente
del Consiglio dei Ministri
On.le Enrico LETTA
ROMA